

mercoledì 10 marzo

3° INCONTRO

BENVENUTI

*Guida: Nel nome del Padre
del Figlio e dello Spirito Santo*

*Invocazione
allo Spirito Santo (Salmo 85)*



*Spirito di Dio riempiami; Spirito di Dio battezzami;
Spirito di Dio consacrami, vieni ad abitare dentro me.*

- Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!
L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.



*Spirito di Dio guariscimi; Spirito di Dio rinnovami;
Spirito di Dio consacrami, vieni ad abitare dentro me.*

- Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.



*Spirito di Dio riempiami; Spirito di Dio battezzami;
Spirito di Dio consacraci, vieni ad abitare dentro noi*

- Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.



*Spirito di Dio riempiami; Spirito di Dio battezzami;
Spirito di Dio consacraci, vieni ad abitare dentro noi*

Eccomi, sono a casa ...

A un certo punto nella vita tutti cerchiamo casa. Abbiamo già una casa, ma cerchiamo un posto dove abitare davvero, dove essere e vivere una vita da protagonisti, dove riposarci nell'amore. Il salmo racconta questo desiderio del nostro cuore e indica la sua risposta: solo in Dio troviamo questa dimora accogliente che cerchiamo, nella sua casa, nel suo cuore.

Presentiamoci al Signore come quelli di casa sua, che tornati dalle molte occupazioni gli raccontano come siamo, come ci sentiamo, affetti, gioie e preoccupazioni...



Assieme vogliamo anche consegnare alla casa-cuore accogliente di Dio le nostre fragilità e soprattutto quei timori "alla partenza", quei timori che offuscano i nostri desideri prima ancora che cominciamo a sognarli ...



Con il canto ci prepariamo all'ascolto della Parola del Signore...




**Il Signore è la mia forza e io spero in lui, il Signore è il salvator,
in lui confido non ho timor in lui confido non ho timor.**

L'annuncio è dal Vangelo di Matteo (2, 19-23)

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino".

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: "Sarà chiamato Nazareno".

Il Signore è la mia forza e io spero in lui... 

Completiamo la nostra domanda di Grazia

La domanda di Grazia che allora chiediamo questa sera è questa:

Signore Gesù, figlio amato in una casa, donaci di incontrarci con Giuseppe per ascoltare da lui come tenere la porta chiusa alle paure e dare abitazione ai nostri sogni, con realismo ma anche con il coraggio di chi si affida.




➤ SENTIERO, 1^ PARTE. "Prendere casa: tra sogno e realtà"

Chissà come Giuseppe immaginava la casa dei suoi sogni da ragazzo... (i canali TV sono inondati di programmi sul ristrutturare, comprare, realizzare la tua casa dei sogni...).

Ma avere una casa non è solo questione di muri. Che fatica ricercare un posto dove abitare! Passare dalla nostra casa dei sogni a quella vera Giuseppe in Egitto con la sua famiglia, rifugiato politico... lo immaginiamo abbiano trovato ospitalità presso propri connazionali ...“a caval donato non si guarda in bocca”. Tuttavia, nulla vieta loro di immaginare insieme come sarà la nuova casa dove abitare... e Gesù cresce nell'intreccio di sogni dei suoi genitori. Giuseppe avrebbe voluto restare a Betlemme, da dove venivano quelli da casa sua...

Maria magari gli ha proposto la Galilea, quel tranquillo paese di Nazareth, magari un po' fuorimano, ma vicino a quelli di casa sua e ricco di opportunità di lavoro... Dove far crescere Gesù nel migliore dei modi possibili, con tante belle famiglie lì attorno, amici, gente...

Già solo parlando di sogni si fa fatica a scegliere. Anzi, nasce quasi un senso di timore e di paura per quest'ignoto mondo che i sogni dischiudono e che però non trova sempre corrispondenza nella realtà, anzi spesso no... Giuseppe e Maria magari si saranno detti: “ma tu, te la senti di tornare indietro?” Dentro queste paure dovute al grande scacco tra il sogno e la realtà, Dio interviene ancora una volta: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele.


 **Domanda-guida¹:** Quali “cantieri”, sogni sto tenendo aperti? Li sento possibili per me?

➤ SENTIERO, SECONDA PARTE. “Il blocco della paura”

Operazione “sgombero” per tornare a casa. Viene da dire: “che bello Dio viene lui e risolve i nostri problemi”. Non so se ha risolto proprio i problemi a Giuseppe o piuttosto l'ha costretto a prendere in mano la sua paura e affrontarla... Sembra strano, ma a volte ci affezioniamo ad alcune paure, quelle più ricorrenti, pensiamo siano parte di noi e le scegliamo come partner di vita... rischiano però di diventare “partner di morte”.


Giuseppe ormai quasi ritornato alla sua terra, al solo sentire che Archelao ha preso il posto del padre Erode è preso dalla paura e si blocca! “Tale padre, tale figlio!” e tira subito delle conclusioni più o meno verificate: “Qui non è cambiato niente”. Quando dentro di noi, come Giuseppe, scegliamo di allearci con il pensiero della paura restiamo bloccati, magari proprio nel momento più importante.


Giuseppe non è solo in questa scelta: ha il consiglio dell'angelo, ha Maria sua sposa con cui... purtroppo la paura ti fa sentire solo di fronte a un burrone. Nella testa ha la Giudea, perché lui ha deciso che si doveva andare lì... Le possibilità ci sarebbero, però la paura rende rigidi.

 **domanda-guida²** *In solidarietà con Giuseppe allora vi propongo di far memoria dei nostri momenti di blocco, dove per paura giriamo attorno alla rotonda senza prendere una strada. Quali sono le paure che ci hanno convinti? Come ci siamo sentiti?*

 ➔ **SENTIERO, TERZA PARTE. "Ritorno a casa!"**

Dio sceglie di venire a trovare Gisuseppe: **anche dentro le nostre paure più forti. Dio passa, con calma, delicatezza e bontà: 'in sogno'.** "Avvertito, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazareth". Quando Dio ci visita con la sua pace, gioia e consolazione possiamo attraversare le nostre paure e comprendere che loro non sono nostre alleate, ma **il vero alleato per la nostra vita è Dio.** Certo la realtà ci spiazza rispetto ai nostri sogni, però avrebbe realizzato la sua chiamata unica all'amore, la sua missione di padre con Gesù e di sposo di Maria. **Giuseppe, non è stato un perfezionista e neanche un avventato, si è fidato di Dio, e Dio si fida di Giuseppe** nell'affidare proprio a lui il suo grande sogno: "perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti".

 **domanda-guida³**: *su quali aspetti della mia vita sto facendo "alleanza" con Dio? A quali persone mi apro sulle mie paure? C'è qualche sogno che sono disponibile a riprendere in mano con il Signore?*

 ● **Preghiera conclusiva**

Gesù, la vita di San Giuseppe, ci apre al sogno. Lui non era uno con la testa sempre fra nuvole, però aveva i suoi sogni da costruire.

Ci piace il suo stile coraggioso, perché non ha impedito a Dio Padre di sognare assieme a lui e ha mosso i suoi passi ascoltando anche quelli di lassù. La sua vita è bella: grazie ai suoi sì la storia della salvezza per gli uomini non è più un sogno!

Ti chiediamo, per sua intercessione, di accompagnare le nostre scelte, quelle delle nostre Nazareth di tutti i giorni, dove desideriamo fare delle nostre vite, esistenze benedette. Ma anche quelle delle tante terre d'Egitto che forse stiamo vivendo in quei momenti dove ci sentiamo straordinariamente coinvolti in scelte più grandi e diventa fondamentale scegliere gli alleati giusti.

Gesù, fa' che, assieme a te, Giuseppe possa essere nostro alleato, perché le nostre paure non siano mai il nostro giudice e perché abbiamo il coraggio di entrare nelle terre delle nostre promesse più belle. Amen